

Pollai abusivi, l'area verrà bonificata

Pubblicato: Lunedì 28 Novembre 2016



Pollai in eternit, galline e cani prigionieri dei proprie escrementi, conisgli in gabbie anguste e denutriti.

Questo, in breve, quanto trovato qualche settimana fa dalle guardie **Ecozoofile dell'Enpa di Varese** e dai carabinieri di Gavirate in **località Ca' De Monti** all'interno del Parco Naturale Regionale Campo dei Fiori.

L'operazione, coordinata dalla Procura della Repubblica di Varese hanno portato alla scoperta l'attività di **un residente del posto che aveva realizzato 7 diversi "manufatti abusivi per il ricovero dei mezzi agricoli** e il rudimentale **allevamento di animali da cortile quali polli e galline**, utilizzando diverso materiale di risulta appositamente recuperato e trasportato in loco insieme a rifiuti di vario genere, anche pericolosi, tra cui numerose lastre di **amianto**, in parte abbandonate tra la vegetazione in parte riutilizzate per la coperture dei manufatti", dicono in una nota gli ambientalisti.

"L'intervento della Polizia Giudiziaria – conclude la nota – ha inoltre permesso di **soccorrere 2 cani, 6 polli e 13 conigli, tutti rinvenuti in condizione di estremo disagio e sofferenza.**

I due cani erano alla catena, senza alcun riparo contro il freddo o la pioggia, senza acqua e cibo, costretti a stabulare nei loro escrementi. Condizione che le indagini hanno dimostrato essersi protratta ininterrottamente nel tempo a partire almeno dall'anno 2011. Lo stesso per i sei polli: esposti alle intemperie e costretti a stabulare nel fango, tra i loro stessi escrementi presenti in quantità considerevole, all'interno di una improvvisata struttura".

"**I conigli adulti erano invece detenuti in anguste gabbie** che impedivano loro anche il più piccolo movimento all'interno di capanno completamente al buio, mentre gli esemplari più giovani erano all'esterno, senza ripari, senza acqua e cibo, in una gabbia fatta di rete metallica. Alcuni di questi sono stati ricoverati d'urgenza in quanto ormai prossimi al decesso per la prolungata mancanza d'acqua e di cibo" conclude la nota.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it